

Relazione sulla
Gestione al bilancio
d'esercizio chiuso
al

31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC, 20873 CAVENAGO DI BRIANZA MB

Capitale sociale euro 16.342.816

Versato in parte per Euro 16.217.369

Cod. Fiscale 03965170156

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA **nr.** 03965170156

Nr. R.E.A. 1518954

Introduzione

Signori azionisti,

in linea con le positive indicazioni risultanti dalla relazione semestrale, il bilancio della Vostra società al 31/12/2020, si chiude con un utile ante imposte di € 1.505.511 (erano € 720.054 nel 2019), pari ad un utile netto di € 1.083.344 (erano € 491.961 nel 2019), a fronte di un valore della produzione che nel 2020 è arrivato a superare i 68 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 67,2 milioni del 2019, grazie anche all'avvenuta assunzione della gestione dei servizi di igiene urbana per il Comune di Settala.

Con riferimento a tali numeri ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto aziendale, si dà atto che oltre l'ottanta per cento fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

In linea con il consolidato orientamento determinato dalla necessità di acquisire, verificare e rendicontare compiutamente i dati definitivi relativi alle pesate dei rifiuti presso i diversi impianti convenzionati e le piattaforme CONAI, nonché dall'obbligo di consolidamento con il bilancio della controllata CEM Servizi S.r.l. con le complessità connesse alla predisposizione della relativa documentazione amministrativa e contabile ed in relazione - inoltre - alle note criticità correlate allo stato di emergenza sanitaria Covid-19 ed alle conseguenti disposizioni introdotte dal D.L. 17/3/2020, n. 18, come modificato dall'art. 3, comma 6, del D.L. 31/12/2020, n. 183, anche per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 la società si è avvalsa della facoltà di convocazione dell'assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

STORIA DELLA SOCIETÀ - STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

Con l'ingresso nella compagine sociale della Città di Cologno Monzese, CEM Ambiente S.p.A. è oggi una società *in house* costituita tra 68 Comuni e la Provincia di Monza e della Brianza, per la gestione del servizio integrato di igiene urbana su di un bacino di circa 585.000 abitanti, che dal 9 giugno prossimo diventeranno circa 635.000 con

l'assunzione dei servizi per Cologno Monzese.

La struttura di governo societario è direttamente correlata alla natura pubblica della società ed al modello organizzativo adottato, corrispondente all'*in house providing* regolamentato dal D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione al quale, a fianco degli organi sociali tradizionali, ovvero:

- l'assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- l'organo di amministrazione (ad oggi collegiale e costituito da tre membri);
- il collegio sindacale;

è prevista l'esistenza di un ulteriore organismo, denominato "*Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*", cui spettano le attività di indirizzo e controllo previste dall'art. 21-ter dello Statuto, nonché un altro soggetto, cui è affidato il controllo contabile, nello specifico la società di revisione Crowe Bompani S.p.A., affidataria di tale incarico per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Attualmente il Comitato di controllo, giusta delibera assembleare del 25 luglio 2019 è costituito dal Sindaco del Comune di Pessano con Bornago, nominato Coordinatore dell'organismo e dai Sindaci dei Comuni di Aicurzio, Cavenago di Brianza, Cernusco Sul Naviglio, Inzago, Villasanta e Vimodrone.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato sul finire del mese di luglio 2019 è costituito da tre membri in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 ("*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*"). La relativa delibera, debitamente motivata, è stata trasmessa alla *Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo* ed al *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro* per gli adempimenti previsti dal comma 3, ultimo capoverso, della richiamata disposizione. Nel corso dell'anno 2020 il C.d.A. si è riunito in sessione deliberativa dodici volte, cui si aggiungono le riunioni e gli incontri informali resisi necessari per l'assolvimento delle funzioni e delle responsabilità previste dalla legge e dallo Statuto per l'amministrazione della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea nella seduta del 20 luglio 2019 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite in primo luogo al Direttore Generale, cui fanno capo la Direzione Tecnica Servizi, la Direzione Tecnica Impianti e Lavori e la Direzione Amministrativa, come da specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si dà atto, quale informazione di corredo della presente relazione, che nel corso dell'anno si sono svolte dieci riunioni del *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*, che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società, il tutto come dai corrispondenti verbali messi a disposizione dei soci.

Nel corso dell'anno sono regolarmente proseguite le attività di monitoraggio, verifica e controllo finalizzate a dare attuazione al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché al Piano per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, che sono stati oggetto di revisione, in parte tuttora in fase di completamento. Le attività svolte nel 2020 sono quelle risultanti dai verbali disponibili agli atti riferiti a nove riunioni effettuate ai fini del monitoraggio del modello 231, di cui due in veste di soggetto con funzioni analoghe all'OIV con la partecipazione di RPCT.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Entrando nel merito dei risultati della gestione, si evidenzia un risultato nettamente positivo, nonostante il contesto emergenziale che ha caratterizzato il 2020 in relazione agli sviluppi della nota emergenza sanitaria Covid-19. Pure in tale contesto, infatti, le previsioni di budget, come assestate in sede di relazione semestrale, risultano pienamente rispettate evidenziandosi peraltro una riduzione dei costi di gestione, di cui si dirà più oltre e che ha determinato il significativo aumento degli utili ante imposte, passati come detto da € 720.054 ad € 1.505.511. Nel contempo, si evidenzia il mantenimento di tutte le tariffe applicate ai soci in conformità con gli importi unitari determinati in sede di budget previsionale.

Se gli effetti della pandemia non hanno inciso in maniera significativa sulla gestione economica dell'esercizio, si rilevano invece gli effetti della delibera con cui l'Assemblea degli azionisti, nella seduta dello scorso 25 giugno 2020, ha deciso la distribuzione di un dividendo straordinario per complessivi € 1.544.860 al fine di sostenere

finanziariamente le iniziative dei Comuni soci in relazione all'emergenza Covid-19.

Lo stesso risultato positivo è stato conseguito con riferimento alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, nonostante l'ulteriore incremento riscontrato nei costi di lavorazione e di smaltimento degli scarti e la criticità del momento congiunturale come evidenziata in sede di budget. I ricavi complessivi accertati nel 2020 si sono assestati in 7,3 milioni di euro, in calo rispetto allo scorso esercizio (dove erano 7,8 milioni di euro) ed in aumento invece rispetto al dato previsionale ed al dato relativo al 2018 (7 milioni), determinando un riversamento a favore dei Comuni pari a circa 5,6 milioni di euro, corrispondente ad un importo medio, determinato secondo quanto precisato nella relazione CONAI, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, pari ad € 9,54 / abitante/anno a fronte dei € 9,81 /abitante/anno distribuiti nel 2019 (erano 9,03 nel 2018), ed in ogni caso superiori ai 9 euro ipotizzati in sede di budget.

Se nel corso dell'anno è andata a regime l'assunzione dei servizi per il Comune di Settala, il vero elemento di significatività riguarda il perfezionamento dell'adesione a CEM Ambiente della Città di Cologno Monzese, con un effetto incrementativo del patrimonio di oltre 2 milioni di euro, cui si aggiungono rivalutazioni per € 7.541.122, di cui si dirà più oltre (il patrimonio netto è passato infatti da € 35.166.186 ad € 44.348.200, nonostante la distribuzione di riserve per € 1.544.860 avvenuta in corso d'anno per sostenere gli enti soci in relazione all'emergenza Covid) e con un effetto sul fatturato, che produrrà i suoi effetti sul bilancio 2021 e, compiutamente, sul bilancio 2022, stimabile in circa € 4.8 milioni di euro/anno riferiti ai soli servizi di igiene urbana, che saranno avviati a decorrere dal 9 giugno prossimo, cui si aggiungono ulteriori € 1,4 milioni relativi ai servizi di smaltimento.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguita la gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, che - in attesa di dare corso alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del *capping* in calotta, dell'impianto di biogas e delle opere idrauliche perimetrali, le cui procedure di gara sono state avviate nelle scorse settimane, ha contribuito alla formazione dei ricavi di esercizio originando ricavi di poco superiori a 0,6 milioni di euro, interamente finanziati dagli stanziamenti resi disponibili da Regione Lombardia.

Alla data del 31/12/2020 il progetto Ecuosacco, che continua la sua diffusione sul territorio dei Comuni soci, era ormai attivo su 42 Comuni, per una popolazione servita pari a circa 400.000 abitanti. Nel corso del 2020, tuttavia, stante l'emergenza sanitaria in corso ed i provvedimenti adottati dai Comuni per adeguare le raccolte differenziate alle oggettive difficoltà operative ed organizzative e le criticità causate dalla situazione Covid-19, i risultati in termini di raccolta differenziata e di produzione di

residuo secco pro-capite hanno subito una battuta d'arresto: la percentuale media di raccolta differenziata nel 2020 si è infatti assestata nel valore medio del 78,83%, appena superiore al 78,63% riscontrato nello scorso anno), a fronte in ogni caso di un dato, riferito ai soli Comuni Ecuosacco, che continua a rimanere ampiamente superiore alla soglia dell'80%. Allo stesso modo, è rimasto sostanzialmente stabile anche il dato relativo alla produzione di residuo secco pro-capite, il cui valore medio è sceso al di sotto dei 60 Kg/ab/anno, fissandosi a 59,96 Kg/ab/anno, a fronte tuttavia di una media riferita ai soli Comuni Ecuosacco che è stata pari a 46,8 Kg/ab/anno (e dunque in aumento rispetto ai 42 Kg/ab/anno dell'anno 2019).

Una valutazione a parte riguarda i risultati di bilancio conseguiti dalla controllata CEM Servizi S.r.l., il cui bilancio - dopo gli ottimi risultati conseguiti nel 2019 - ha evidenziato anche per il 2020 un risultato netto di assoluto rilievo ed in ulteriore consolidamento rispetto al dato 2019: a fronte di un valore della produzione che si è attestato in € 16.130.172 (contro i € 15.554.805 del 2019), il risultato ante imposte è arrivato a superare i due milioni di euro (€ 2.022.142), con una performance addirittura migliore di quella già assolutamente significativa del 2019 (pari ad € 1.968.955). Il tutto tenendo conto del fatto che tali risultati sono stati conseguiti pur a fronte del mantenimento - ed anzi per molti servizi addirittura della riduzione - dei prezzi unitari applicati dal precedente gestore, affidatario a seguito di gara ad evidenza pubblica. Si rammenta, a questo proposito, la riduzione operata (già a valere sull'esercizio 2020) sui canoni relativi all'effettuazione *in house* dei servizi di pulizia manuale e vuotatura cestini e dei trasporti da piattaforme ecologiche, con un effetto quantificabile in poco più di € 300.000 annui complessivi, a completo beneficio dei soci. Gli effetti di tale consolidamento societario sul bilancio della CEM Servizi S.r.l. sono peraltro evidenti anche a livello patrimoniale, con un valore di patrimonio netto passato da € 5.463.829 ad € 6.998.594 e più che raddoppiato rispetto al 2017, quando si attestava in € 3.151.074.

Per quanto riguarda la partecipata Seruso S.p.A., il cui bilancio sarà in perdita anche con riferimento all'esercizio 2020, si rimanda all'ampia documentazione messa a disposizione dei soci in vista dell'Assemblea svoltasi lo scorso 9 marzo, precisandosi che l'aumento della partecipazione azionaria (già eseguito) consentirà ora di aumentare il peso di CEM nella *governance* della società e di intervenire attivamente nelle attività di controllo e di indirizzo della stessa, così da monitorare l'effettivo sviluppo del progetto di revamping dell'impianto e di messa in ordine dei conti della società.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Segue il richiamo di informativa degli aspetti indicati dall'art. 2428 del codice civile, con riferimento al quadro complessivo in cui opera la società ed alle condizioni ope-

rative e di sviluppo della stessa in relazione alla peculiarità riferita alla natura *in house providing* di CEM Ambiente S.p.A.

Con riferimento dunque agli elementi relativi alla gestione 2020, un primo focus riguarda necessariamente gli effetti dell'emergenza pandemica Covid-19, tuttora in corso, i cui effetti – fortunatamente – sono stati contenuti non determinando l'impatto devastante riscontrato in altre attività: i servizi sono infatti proseguiti in maniera sostanzialmente regolare ad eccezione delle attività relative al servizio di appiedato a supporto dei servizi di spazzamento, sospese per effetto di Ordinanza Regionale dal 1° aprile sino al mese di giugno 2020, e dei servizi presso le piattaforme ecologiche, sospesi per un breve periodo durante il picco del lockdown e successivamente ridotti e regolamentati ma mantenuti in funzione, a fronte – peraltro – dell'incremento di servizi dedicati di igienizzazione di aree sensibili. A questo proposito deve rilevarsi l'adeguato presidio attuato da CEM Ambiente, così come dalla controllata CEM Servizi e dagli stessi appaltatori, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici protocolli operativi che hanno contribuito a garantire la sicurezza del personale impiegato in azienda e per l'erogazione dei diversi servizi svolti sul territorio, con sovraccosti risultati tali da non stravolgere l'assetto economico e finanziario dell'azienda (peraltro, in parte oggetto di specifici crediti d'imposta). Tra i servizi oggetto di sospensione si annota inoltre il progetto finalizzato alla rimozione dei rifiuti abbandonati ai lati delle strade sovracomunali, per la cui attuazione era stato previsto uno stanziamento di € 200.000, non utilizzato nel 2020, con effetti in questo caso positivi per il bilancio aziendale. A questo proposito, si conferma in ogni caso l'impegno a riattivare il progetto non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno.

Come programmato, nel corso dell'anno è stata perfezionata l'assunzione del servizio nel Comune di Settala, concludendosi inoltre il lungo procedimento finalizzato all'adesione a CEM Ambiente S.p.A. da parte della Città di Cologno Monzese, culminata con il conferimento immobiliare e la sottoscrizione dell'aumento di capitale avvenuta in data 29 dicembre 2020. Gli effetti operativi dell'adesione della Città di Cologno Monzese si rifletteranno però sull'esercizio 2021, atteso che in esito alla sottoscrizione del "*contratto di servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house dei servizi di igiene urbana*", avvenuta lo scorso 25 gennaio, il concreto avvio degli stessi è programmato per il prossimo 9 giugno. A questo proposito è da rilevare l'esito del giudizio instaurato avanti al TAR – Lombardia – sez. I, dall'appaltatore uscente, soc. Econord S.p.A. che, come da sentenza del 24 febbraio u.s., si è concluso con il rigetto delle istanze della ricorrente e la conferma della legittimità del procedimento che ha portato all'adesione del Comune a CEM Ambiente e del contestuale affidamento a quest'ultima del servizio di igiene urbana attraverso la modalità dell'*in house providing*.

Particolarmente significativo, infine, è stato l'impegno posto in essere per contenere le spese ed i costi generali al fine di controbilanciare gli aumenti riscontrati sui prezzi di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto. In tale ottica, accentuandosi lo sforzo già realizzato negli anni precedenti si evidenzia l'ulteriore contenimento del rapporto percentuale tra costo del personale e valore della produzione (confermato entro i limiti previsti dal Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli Azionisti e delle sempre più stringenti richieste poste dai Comuni soci ¹⁾ mentre - anche in relazione all'esito negativo delle procedure di selezione del nuovo responsabile dei servizi di progettazione e di gestione del patrimonio immobiliare (posizione provvisoriamente coperta attraverso le prestazioni di un professionista incaricato) - il costo del personale per il 2020 si è ridotto anche in valore assoluto.

Sul finire dell'esercizio è stato inoltre commissionato uno studio finalizzato a valutare l'attuale assetto della società analizzando le possibili prospettive organizzative in termini di miglioramento ed adeguamento dell'organigramma e della struttura, così da verificare i possibili ambiti di efficientamento e di miglioramento in relazione agli obiettivi strategici di medio periodo. I risultati dello studio, redatto da KPMG, saranno a breve presentati all'Assemblea degli azionisti.

Un accenno merita inoltre la conclusione del procedimento di applicazione delle penali contrattuali avviato nel 2019 con il R.T.I. Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. / Ditta Colombo Biagio S.r.l., aggiudicatario dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, relativamente ad alcuni inadempimenti contrattuali riconducibili, in via prevalente, alla messa in esercizio di mezzi "non rispondenti ai requisiti dell'art. 24" del C.S.A.: ebbene, a seguito di un lungo procedimento istruttorio e di un'attenta e complessa fase di negoziazione con il R.T.I. aggiudicatario, si è addivenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo stragiudiziale in forza del quale è stata concordata l'applicazione di una penale dell'importo di € 377.265 da corrispondere in parte in denaro ed in parte attraverso un credito utilizzabile a pagamento di automezzi ed attrezzature.

Il bilancio al 31/12/2020 include inoltre le evidenze determinate dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. 14/08/2020, n. 104 (*"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"*) come convertito dalla legge 13/10/2020, n. 126, ed avente ad oggetto *"Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020"*. Tale disposizione consente, a condizioni particolarmente vantaggiose in termini fiscali, di rivalutare i beni (o parte dei beni) materiali impiegati dalla società per

¹⁾ Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è stato pari al 4,24%, confermando il trend di calo progressivo riscontrato per tutta la durata di validità del Piano Industriale (tale rapporto era pari al 4,39% nel 2019, al 4,60% nel 2018, al 4,79% nel 2017, al 4,83% nel 2016 ed al 5,32% nel 2015), ed in ogni caso assestandosi ben al di sotto del valore del 5,03% prospettato nel richiamato Piano Industriale.

Relazione sulla Gestione

lo svolgimento delle attività produttive consentendo di adeguare i valori contabili al valore effettivo dei beni: nello specifico, la rivalutazione è stata applicata, sulla base di una relazione di stima formulata dal consulente fiscale della società, dott. Corrado Colombo, con riferimento al complesso immobiliare costituente la sede di cascina Sofia, al centro multimateriale di Liscate e ad alcune delle piattaforme ecologiche più datate nonché all’impianto di trattamento delle terre da spazzamento stradale; in accordo con il Collegio Sindacale e con la società incaricata della revisione contabile, il risultato della rivalutazione, è stato peraltro oggetto di una riduzione prudenziale del 20% in forza della quale il valore di rivalutazione è stato determinato in complessive € 7.774.353, iscritte a bilancio a fronte di una corrispondente riserva di rivalutazione per € 7.541.122.

Segue una breve descrizione dell’andamento dei servizi per aree di operatività.

Smaltimenti

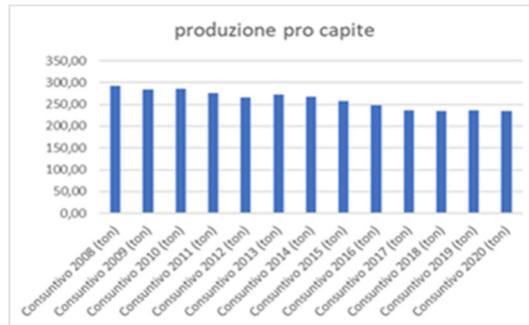
Il 2020 è stato caratterizzato dalle difficoltà organizzative originate dall’emergenza sanitaria Covid-19 che, soprattutto in alcuni momenti dell’anno, ha inciso negativamente sulle raccolte differenziate porta a porta e sulle modalità di distribuzione dei sacchi codificati, imponendo alcune deroghe alle regole di ritiro dei rifiuti e determinando, conseguentemente, un contenuto peggioramento qualitativo dei rifiuti raccolti per via differenziata. In questo contesto, i prezzi di conferimento sono rimasti sostanzialmente stabili, consentendo di non intervenire sulle tariffe approvate in sede di budget e di assicurare il pieno rispetto delle previsioni programmatiche.

Segue la consueta tabella recante i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto raccolte sul territorio CEM, in relazione alla corrispondente popolazione servita.

tipologia rifiuto	Secco	Umido	ingombranti	rsu	scarti	terre	Totale	abitanti
					vegetali	spazzamento		
Consuntivo 2008 (ton)	50.933	32.634	11.922	3.233	22.668	8.134	129.524	444.247
Consuntivo 2009 (ton)	48.131	32.259	11.701	3.569	21.400	9.476	126.536	445.139
Consuntivo 2010 (ton)	47.139	33.724	11.528	3.932	22.154	10.329	128.806	450.701
Consuntivo 2011 (ton)	44.191	34.607	11.515	3.446	22.462	9.221	125.442	455.660
Consuntivo 2012 (ton)	43.203	34.722	10.768	3.325	22.699	7.861	122.578	460.110
Consuntivo 2013 (ton)	43.199	34.590	11.234	3.813	23.449	8.638	124.923	459.652
Consuntivo 2014 (ton)	42.799	35.193	11.961	3.996	21.552	8.055	123.556	461.250
Consuntivo 2015 (ton)	40.211	37.168	11.659	4.041	22.180	7.521	122.780	477.605
Consuntivo 2016 (ton)	40.224	44.543	12.067	4.943	24.470	7.564	133.811	538.862
Consuntivo 2017 (ton)	35.052	45.115	13.207	5.169	22.132	7.581	128.256	541.399
Consuntivo 2018 (ton)	34.930	47.863	14.912	5.495	23.362	8.429	134.991	574.316
Consuntivo 2019 (ton)	34.557	50.339	13.436	6.024	23.092	8.954	136.402	576.372
Consuntivo 2020 (ton)	35.056	50.893	14.830	5.510	23.724	7.549	137.562	584.456

Le risultanze della tabella riepilogativa delle sei principali tipologie di rifiuto raccolti, sul territorio evidenziano in ogni caso un dato che, nonostante la congiuntura negativa determinata dall'emergenza Covid, risulta essere comunque positivo:

Il dato di produzione pro-capite riferito alle sei principali tipologie di rifiuto attesta infatti una lieve flessione della quantità di rifiuti prodotta, confermando un *trend* di discesa ormai consolidato in questi ultimi anni, come si evince dal grafico.



Gestione convenzioni CONAI

Già si è accennato dei dati riguardanti la gestione della filiera relativa alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI; il risultato complessivo è, come detto, certamente positivo, atteso che si è riusciti a confermare (ed anzi migliorare) gli importi prospettati in sede di budget arrivando a quantificare il contributo da distribuire ai Comuni soci in € 9,54 / ab. /anno (contro i 9,81 euro erogati nel 2019). Come di consueto, tutte le informazioni di dettaglio relative ai risultati operativi ed economici conseguiti in corso d'anno sono disponibili nella specifica relazione sulla gestione CONAI 2020, a cui si rimanda.

Gestione servizi igiene urbana

Pur con le accennate criticità organizzative legate alla pandemia Covid-19, i servizi di igiene urbana si sono svolti in maniera sostanzialmente regolare, con alcune sospensioni e/o riduzioni delle attività durante il picco di maggiore emergenza sanitaria, in ottemperanza alle disposizioni regionali e governative nonché alle specifiche ordinanze adottate dai Sindaci dei Comuni soci, nei termini accennati in premessa e come da ampie comunicazioni via via inoltrate ai soci in corso d'anno in relazione all'evolversi della situazione sanitaria.

Tra i servizi oggetto di sospensione si annota come detto il progetto finalizzato alla rimozione dei rifiuti abbandonati ai lati delle strade sovracomunali, per la cui attuazione era stato previsto uno stanziamento di € 200.000, non utilizzato con conseguente riduzione dei costi di gestione dell'esercizio.

In relazione alla situazione emergenziale e per contrastare la diffusione del contagio, su sollecitazione dei Comuni soci, sono invece stati eseguiti servizi dedicati di sanificazione ed igienizzazione delle strade e dei punti maggiormente sensibili, parte dei

quali in sostituzione dei servizi di spazzamento manuale non eseguiti.

Con riferimento alla gestione dei servizi, deve peraltro rilevarsi il costante presidio attuato da CEM Ambiente, così come dalla controllata CEM Servizi e dagli stessi appaltatori, della sicurezza degli operatori, realizzata attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici protocolli operativi, che hanno contribuito a garantire la sicurezza del personale impiegato in azienda.

Altri servizi accessori e complementari

La gestione della discarica controllata di Cavenago di Brianza è proseguita in linea con il piano costi ricavi approvato dall'Assemblea degli azionisti sul finire del 2013 unitamente alla nuova convenzione decennale, assicurandosi in tal modo, anche per il 2020, la regolare gestione riferita al mantenimento in sicurezza degli impianti.

Allo stesso modo sono da rimarcare i positivi risultati conseguiti nella gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, che hanno consentito di far sì che CEM Ambiente S.p.A. fosse considerato un interlocutore di riferimento istituzionale adeguato ad assumere anche la presa in carico delle attività riguardanti gli interventi di messa in sicurezza definitiva della discarica: manutenzione straordinaria del *capping* in calotta, dell'impianto di biogas e delle opere idrauliche perimetrali.

Proseguono inoltre i servizi di supporto alla riscossione del tributo TARI, svolti ad oggi per 13 Comuni soci, di cui cinque (Melzo, Pessano con Bornago, Trezzo sull'Adda, Cernusco sul Naviglio e Pantigliate) inclusivi delle attività di sportello, il tutto ferma la formula tradizionale mutuata dall'operatività delle preesistenti gestioni TIA e TARSU. A margine di tali attività è da segnalare l'importante lavoro di supporto svolto da CEM Ambiente per i Comuni soci relativamente alla predisposizione del piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della Tari secondo le disposizioni del metodo MTR di ARERA, sia relativamente al 2022 che al 2021. In particolare, è da sottolineare lo sforzo posto in essere, pure a fronte delle significative difficoltà interpretative ed applicative, per garantire la predisposizione non solo del cd. "PEF grezzo" ma del PEF nella sua versione integrale.

Situazione generale della società

I positivi risultati espressi in termini gestionali ed operativi trovano peraltro conforto nella complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, come si evince dall'analisi dei dati e degli indici di bilancio illustrati nel proseguo, analisi che - tuttavia - non può non tener conto della particolare natura della società quale società *in house* pluri-partecipata che opera, per la quasi totalità, nei confronti

degli enti soci e per i quali, dunque, la partecipazione azionaria si caratterizza dalla primaria finalità di garantire l'esecuzione del servizio pubblico di interesse generale relativo all'igiene urbana.

A tale proposito, nel darsi atto che i predetti indicatori, unitamente alla specifica Relazione sul Governo Societario predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo, si ritiene utile - come ormai consueto - rammentare gli obiettivi strategici più volte confermati dai soci e riferiti, da una parte, al contenimento delle tariffe più che alla redditività e, dall'altra, al perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della normativa posta a tutela dell'ambiente, che fanno ritenere meno pregnanti i consueti indici di redditività aziendale, in quanto ritenuti non particolarmente significativi in rapporto alle strategie aziendali.

Già si è detto dell'avvenuta distribuzione, nel corso dell'anno, di un dividendo straordinario per complessivi € 1.544.860 a valere sulle riserve disponibili: ebbene, nonostante tale significativo esborso, il patrimonio netto della società, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate al 31/12/2020, è pari ad € 44.348.200, in netto, consolidamento rispetto agli € 35.166.186 evidenziati nel bilancio 2019, anche in relazione alla richiamata operazione di rivalutazione dei beni immobili attuata in applicazione del D.L. n. 104/2020, richiamato.

Tutti gli investimenti realizzati nel corso del 2020, grazie alla significativa liquidità aziendale, sono stati finanziati con mezzi propri.

L'attivo immobilizzato della società è interamente finanziato dal patrimonio netto e dal passivo consolidato assicurando la piena correlazione tra impieghi e fonti.

La struttura del capitale investito mostra la significativa rilevanza dell'attivo circolante: i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad € 17.995.147, cui si aggiungono crediti prontamente liquidabili per un totale di € 15.288.851 per la maggior parte riferibili a Comuni soci e ad importi considerati esigibili nell'arco di un esercizio, mentre del tutto residuali risultano essere le rimanenze.

Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari ad € 23.739.962, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 17.009.885 e della controllata, per € 4.331.278, mentre l'esposizione verso le banche si riferisce a soli € 1.484.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari ad € 10.464.263, dato che non evidenzia situazioni di criticità tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal confronto tra il valore dell'attivo circolante ed il passivo a breve si conferma la forte struttura patrimoniale della società, evidenziandosi infatti come gli impegni a breve termine siano interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti. A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti verso clienti che si è storicamente manifestata nella società.

Anche nel corso del 2020 la situazione economica continua a presentare aspetti positivi, anche se di limitata entità; il fatturato complessivo ammonta ad € 68.148.491 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari ad € 914.993.

I costi di produzione sostenuti nel corso dell'anno, per € 66.686.337, possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

materiale di consumo e merci per erogazione servizi e forniture	€	847.649
servizi trasporto, recupero e smaltimento rifiuti	€	18.141.030
servizi per appalto SIU	€	31.017.202
servizi complementari ed altri servizi	€	1.328.810
gestione convenzioni e contributi CONAI	€	7.553.646
gestione e conduzione impianti	€	1.128.793
spese generali varie	€	1.862.510
ammortamenti	€	1.917.597
spese per il personale	€	2.889.100

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune - moratoria dei debiti)

Non ricorre alcuna situazione riconducibile a tale fattispecie.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato presi in esame, con le avvertenze precisate in apertura del paragrafo che precede, sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla con-

tabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	67.325.821
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	822.670
Valore della produzione operativa	68.148.491
Costi esterni operativi	(60.928.934)
Valore aggiunto *	7.219.556
Costi del personale	(2.890.699)
Oneri diversi di gestione tipici	(908.389)
Costo della produzione operativa	(64.728.023)
Margine operativo lordo	3.420.468
Ammortamenti e accantonamenti	(1.958.315)
Margine operativo netto	1.462.153
Risultato dell'area finanziaria	43.357
Risultato corrente	1.505.511
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	1.505.511
Imposte sul reddito	(422.167)
Risultato netto	1.083.344

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, da valutare tenendo conto della natura della società e degli indirizzi strategici formulati dall'Assemblea degli azionisti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE - (Return on Equity)	2,44%	1,40%
ROI - (Return on Investment)	2,11%	1,12%
ROS - (Return on Sales)	2,17%	1,01%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Relazione sulla Gestione

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/ soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	527.780	Capitale sociale	16.342.816
Imm. materiali	34.552.881	Riserve	28.005.384
Imm. finanziarie	2.491.963		
Attivo fisso	37.572.624	Mezzi propri	44.348.200
Magazzino	157.513		
Liquidità differite	16.072.401		
Liquidità immediate	17.995.147		
Attivo corrente	34.225.061	Passività consolidate	3.688.687
		Passività correnti	23.760.798
Capitale investito	71.797.685	Capitale di finanziamento	71.797.685

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento: con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di struttura	6.775.576	5.987.406
Autocopertura del capitale fisso	1,18	1,21
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	10.464.262	9.603.049
Indice di copertura del capitale fisso	1,28	1,33

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	0,62	0,78
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	10.464.262	9.603.049
Quoziente di disponibilità	1,44	1,40
Margine di tesoreria	10.306.750	9.434.660
Quoziente di tesoreria	1,43	1,39

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

$$\text{Passività correnti}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

$$\text{Passività correnti}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

- capacità di autofinanziamento della società.

Indicatori non finanziari

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziari anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; nello specifico, si ritiene che oltre agli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, di cui si è detto in apertura della presente relazione, un ulteriore indice potrebbe essere individuato nel numero delle segnalazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica - ormai pienamente a regime e di uso corrente per gli utenti - che, per il 2020 sono stati pari a 14.929 e quindi il 12,3% in meno dei 17.016 ticket registrati nel 2019 (erano, rispettivamente 12.867 e 13.782 nel 2018 e nel 2017), corrispondenti ad una media di 25,5 ogni mille abitanti residenti (contro i 29,5 accertati nel 2018, i 22,4 del 2018 ed i 25,5 del 2017). Allo stesso modo, nel corso del 2020 è risultato in calo anche il dato riferito ai ticket ripetitivi (ovvero quelli relativi ad utenze che hanno effettuato sei o più segnalazioni nell'anno) che, grazie al lavoro puntuale di approfondimento sulle singole situazioni è diminuito in ragione del 22% rispetto al dato 2019.

La lettura di questo dato, per il 2020, è in ogni caso di difficile interpretazione in relazione al contesto di riferimento complessivo legato alla pandemia ed all'emergenza sanitaria in corso, per cui ci si riserva di aggiornare ogni valutazione in esito al monitoraggio dei dati riguardanti il 2021.

Risulta invece interessante, ai fini della valutazione circa la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare il *business* aziendale, il trend di adesioni di nuovi soci che si è confermato anche nell'anno 2020 con l'adesione del Comune di Cologno Monzese e la prosecuzione delle valutazioni per un ulteriore lotto di Comuni.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del

codice civile, si intende dare conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Completata l'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per i Comuni soci tramite la controllata CEM Servizi, la sfida per i prossimi mesi ed anni sarà quella di rafforzare il posizionamento aziendale nell'ambito impiantistico così da assicurare ai soci la continuità dei servizi di trattamento/recupero/smaltimento senza dipendere eccessivamente dalle dinamiche dei prezzi imposte dal mercato: le relative valutazioni strategiche costituiranno il nuovo piano industriale in corso di predisposizione e che sarà presentato e discusso con i soci nelle prossime settimane. Sul fronte normativo, dovrà continuare ad essere monitorata la normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento all'applicazione dell'*in house providing* in relazione al tema della concorrenza e del mercato ed alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Tutto da verificare sarà, invece, l'impatto della regolamentazione del settore rifiuti da parte di ARERA, con riferimento specifico alla precisazione dei nuovi criteri per la definizione del metodo tariffario MTR e la correlata determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti, nonché in relazione a quelli che saranno gli orientamenti operativi ed applicativi per il secondo periodo regolatorio 2022-2023.

Anche in relazione ai recenti sviluppi sanitari connessi all'accelerazione dei tempi per la somministrazione dei vaccini, le criticità ed i rischi determinati dall'emergenza sanitaria Covid-19 paiono al momento in via di contenimento e non sembrano rappresentare, fatti salvi eventuali aggravii della diffusione del virus, un elemento di rischio per la continuità aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio particolarmente limitato e che non sono state poste in essere ope-

razioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. La significativa liquidità aziendale è stata in parte destinata a titoli del tesoro (nello specifico in BTP italiani per l'importo di nominali € 1,7 milioni) mentre un rischio concreto rimane quello legato a cosiddetto *ball-in* per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste con contratti pluriennali scadenti alla fine del 2026.

Allo stesso modo, e fatti salvi gli sviluppi del sistema regolatorio introdotto da ARERA con il metodo tariffario rifiuti MTR, sul quale è in corso un attento e costante monitoraggio, può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati, prevedendosi meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)

In applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016, è stata predisposta la "*Relazione sul Governo Societario per l'anno 2020 e programma di misurazione del rischio aziendale*", parte integrante della presente relazione, dalla quale si evince la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da mettere a rischio la continuità aziendale. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è stabilmente superiore all'unità e pari a 1,61 (al 31/12/2019 era pari a 1,33).
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è pari a zero.

Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

In ragione del limitato rischio connesso agli aspetti di cui ai punti precedenti, non è stata al momento predisposta alcuna iniziativa o misura di riduzione dei rischi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge, mentre non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2020 né negli ultimi 10 anni.

Il tutto in conformità alla politica aziendale ed agli obiettivi che hanno a suo tempo determinato:

- l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'ente certificatore "Certiquality" (certificato n. 13300 scad. 23/06/2023) dell'azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago;
- la registrazione EMAS da parte del Comitato Emas dell'Ispra (Regolamento CE 1221/09), fino al 18/06/2023.

Si dà inoltre atto dell'esistenza di una specifica copertura assicurativa R.C. Inquinamento connessa all'attività della società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale:

Al 31/12/2020 erano in servizio 3 dirigenti, 3 quadri, 27 impiegati e 9 operai a tempo

Relazione sulla Gestione

indeterminato, con incremento di un operaio rispetto all'anno precedente. Alla stessa data non era invece in essere nessun contratto a tempo determinato.

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	3	3	2	2	15	15	9	9	1	1
Donne	0	0	1	1	12	12	0	0	1	1

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo ind.	3	3	3	3	27	27	9	8	0	0
Contr. tempo det.	0	0	0	0	0	3	0	1	0	0
Contr. p-time	0	0	0	0	5	5	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Turnover

Nel corso dell'anno si è provveduto a trasformare l'unica risorsa a tempo determinato con un contratto a tempo indeterminato. Pertanto, al termine dell'esercizio il personale in servizio era di 42 unità a tempo indeterminato, ripartite come di seguito: 3 dirigenti; 3 quadri; 27 impiegati e 9 operai.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contr. tempo ind.	0	0	0	21	0
Contr. tempo det.	0	0	0	0	0
Contr. p-time	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contr. tempo ind.	23	13	73	161	0
Contr. tempo det.	0	0	0	0	0
Contr. p-time	0	0	17	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Parimenti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

RICERCA E SVILUPPO

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennali.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Già si è detto dell'avvenuta messa a regime dei servizi svolti in forma diretta da parte della controllata CEM Servizi S.r.l. in attuazione del Piano Industriale 2016-2020 S.r.l. relativamente alle seguenti attività:

- servizi di spazzamento stradale manuale e vuotatura cestini;
- servizi di spazzamento stradale meccanizzato;
- servizi di raccolta porta a porta (limitatamente ad un bacino di 15 comuni del sud milanese / lodigiano);
- servizi trasporto rifiuti da piattaforme ecologiche ed utenze non domestiche; convenzionate;
- servizi di microraccolta da territorio;
- servizi spot di rimozione discariche abusive;
- servizio di trasporto e smaltimento Vernici e ToF da piattaforme ecologiche;
- servizio di trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali;
- servizi di raccolta porta a porta (limitatamente ad un bacino di 14 comuni del sud milanese / lodigiano);
- servizi di raccolta a domicilio rifiuti ingombranti.

Ulteriori lavorazioni sono affidate alla partecipata Seruso S.p.A., per la quale - mentre è in fase di avvio il progetto di revamping dell'impianto di Verderio - è stata nel frattempo aumentata la partecipazione al capitale sociale, passata dal 2% al 24,23% nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale varata, in accordo con gli altri soci, nei termini approvati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 9 marzo u.s., cui si rimanda, precisandosi che il prezzo pagato per la sottoscrizione delle nuove azioni è stato complessivamente pari ad € 1.630.700. A proposito della partecipata Seruso S.p.A., dopo un esercizio ancora difficile, nel corso del quale - stante l'obsolescenza dell'impianto - il bilancio si è chiuso ancora in perdita, si attende ora l'imminente

avvio dei lavori di riqualificazione dell'impianto che porteranno finalmente la società all'atteso rilancio sulla base del PEF posto a base del project. A questo proposito si conferma la massima attenzione rispetto ai tempi ed alle modalità di avanzamento del progetto nonché al monitoraggio dei dati economico-finanziari della gestione, rispetto ai quali ci si riserva di fornire specifici aggiornamenti ai soci già a partire dalle prossime settimane.

Segue prospetto relativo ai rapporti intrattenuti con la società controllata CEM Servizi S.r.l. e con le società partecipate Seruso S.p.A. ed Ecolombardia 4 S.p.A., come accerati alla data di chiusura del bilancio.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEM Servizi S.r.l.	0	0	259.132	4.331.278	354.239	15.955.397
Ecolombardia 4 S.p.A.	0	0	0	27.036	0	60.563
Seruso S.p.A.	0	0	25.185	258.643	76.726	875.864
Totale	0	0	284.317	4.616.957	426.965	16.891.824

Attività di direzione e coordinamento

Premesso che CEM Ambiente S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla partecipata CEM Servizi S.r.l., si dà atto dei rapporti intrattenuti con la stessa, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della società risultano presenti n. 303.637 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00. Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta al 1,858% del capitale sociale. Il valore di tali azioni proprie è evidenziato nell'apposita riserva negativa del passivo.

La società non possiede, invece, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'anno, anche per interposta persona.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Durante il 2020, in attuazione delle indicazioni formulate dall'assemblea degli azionisti si è chiusa la procedura di aumento di capitale avviata sul finire del 2015 e si è inoltre perfezionato anche il nuovo aumento di capitale varato a settembre per consentire l'adesione del Comune di Cologno Monzese, che ha sottoscritto n. 590.537 nuove azioni per un pacchetto complessivo pari al 3,613% del capitale sociale. Anche in questo caso l'operazione si è perfezionata attraverso una permuta immobiliare valorizzandosi le nuove azioni al prezzo di euro 3,56 cadauna azione, importo inclusivo del sovrapprezzo di € 2,56 cadauna azione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, le prospettive operative confermano il percorso di crescita e consolidamento cui si è assistito in questi anni attraverso la progressiva internalizzazione di parte significativa dei servizi di igiene urbana ed il rafforzamento aziendale conseguito attraverso l'adesione di nuovi Comuni alla compagine sociale, percorso tuttora in corso in relazione alle trattative in essere con alcuni Comuni del sud milanese / lodigiano (Melegnano, Sordio, Borgo San Giovanni e Tribiano) e con un Comune della Provincia di Pavia, il Comune di Torrevecchia Pia.

Come sottolineato in più occasioni, la sfida maggiore che impegnerà la società nell'immediato futuro riguarda la definizione degli elementi essenziali del nuovo piano industriale, nell'ambito del quale il focus strategico sarà centrato sul ruolo che dovrà assumere CEM Ambiente relativamente al tema del trattamento/recupero/smaltimento delle diverse frazioni di rifiuto ed alle correlate prospettive impiantistiche a servizio del territorio. Nel contempo, si attende l'imminente avvio dei lavori di revamping dell'impianto Seruso di Verderio, presso il quale è conferito il materiale multileggero (multipak) raccolto per via differenziata sul territorio.

Con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in corso, pur confermandosi le criticità operative e gestionali e gli aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle necessarie misure di sanificazione e distanziamento, si ritiene che la stessa - anche in relazione alle prime prudenti evidenze di un progressivo miglioramento della situazione - continui a non costituire un rischio concreto per gli equilibri economico-finanziari della società e/o per lo sviluppo e la continuità aziendali.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Cascina

Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 55 piattaforme per la raccolta differenziata / centri di raccolta dei rifiuti (6 delle quali sovracomunali), di cui 36 di proprietà e 19 in diritto di superficie, cui se ne aggiungono altre 8 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, accertato in € 1.083.344 al netto delle imposte, si propone, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale, di destinare a riserva straordinaria la quota eccedente l'importo vincolato all'aumento della riserva legale dando atto che - in conformità alle previsioni del Regolamento del fondo di solidarietà destinato a fronteggiare eventi imprevedibili e straordinari connessi alle tematiche dei rifiuti e dell'ambiente approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 18 dicembre 2014 - non si fa luogo alla destinazione del 5% dell'utile al "fondo di solidarietà", essendo già raggiunto l'importo massimo previsto dall'art. 2 del citato regolamento. Il tutto come di seguito:

utile d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.083.344
a riserva legale (5%)	Euro	54.167
a riserva straordinaria	Euro	1.029.177

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Cavenago di Brianza, 15 maggio 2021.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente: MELE GIOVANNI